

## CONVEGNO

### **MALATTIA ED EUCARISTIA , quando la sofferenza diventa luce ASSISI 13 OTTOBRE 2020 SALA DELLA SPOGLIAZIONE**

Presentazione -Dott.ssa Marina Menna

Direttrice Ufficio Diocesano Pastorale della salute

Buon giorno a tutti ,

un cordialissimo saluto mio personale e di tutti i componenti religiosi e laici della Pastorale della salute Diocesana.

Il saluto è rivolto a tutti i presenti, autorità civili e religiose e anche a tutti coloro che ci ascoltano collegati in streaming.

Saluto e ringrazio i relatori che con grande disponibilità hanno immediatamente accettato il nostro invito

L'incontro di oggi dal titolo "Malattia ed Eucaristia, quando la sofferenza diventa luce" vuole essere una riflessione di approfondimento sul significato del valore della spiritualità e della comunione con Dio nella condizione di malattia .

In questi giorni gli eventi che si sono succeduti in crescendo fino alla celebrazione della beatificazione di Carlo Acutis ci hanno fatto conoscere tanti aspetti di Carlo -bambino adolescente , un ragazzo simpatico , generoso , vivace che , amava la vita era di aiuto agli altri e anche quando ha attraversato i giorni della malattia ci ha lasciato testimonianza di vita autentica Innamorato di Dio, viveva la fede con spontanea intensità e poneva al centro della sua vita cristiana l'Eucaristia, la sua autostrada per il cielo, tramite la quale in un' enfasi di amore si sentiva direttamente condotto a Gesù ed unito a lui .

La fede e l'amore per l'Eucaristia hanno illuminato tutta l'esistenza di Carlo, rappresentando la sua ispirazione e sintesi di vita ed hanno continuato a guidarlo ed a sostenerlo anche nel periodo breve e terribile della malattia che lo ha colpito e che lo ha sottratto alla vita in pochissimi giorni .

Mai un lamento , mai parole di disperazione , mai paura : sentiva Gesù sempre vicino a lui , amico rassicurante , presenza rasserenante e luce di vita.

Questa la testimonianza pregnante e significativa di Carlo in vita , in malattia e nel momento del trapasso .

Una testimonianza che ci colpisce e che ci induce a riflettere .

Il tempo del Covid che stiamo vivendo ci ha messo e continua a metterci a dura prova , costringendoci a sofferenze fisiche ed emotive intense

Sia come uomini che come operatori della salute abbiamo percepito forte il senso della fragilità , il senso di impotenza che deriva dalla constatazione dei nostri limiti .

Ma quando il buio può diventare luce Quando la sofferenza può diventare luce ?

Se la persona malata riconosce in Gesù un interlocutore credibile a cui rivolgere parola e pensiero, a cui consegnare l'angoscia e la paura; allora riesce a nutrirsi di speranza ed il presente può diventare per lui e la sua famiglia più sereno ed accettabile

Ma la luce acquisterà ancor più significato se la persona malata diventa attenzione viva di una comunità, fratello o sorella di una famiglia di famiglie che vive la comunione con Cristo . Allora la stessa comunità diventa una comunità sanante , una comunità che sa riconoscere il valore unico di ogni persona e la vita come dono da preservare

Con questa consapevolezza Colui che si prende cura della persona malata (medico, infermiere, familiare, volontario, pastore) sarà in grado di rispettare la persona , ascoltare , usare discrezione ed empatia

L'operatore sanitario riuscirà ad umanizzare la sua professionalità e l'operatore di pastorale saprà trovare le parole giuste per essere operatore di speranza

Il tutto in una fratellanza condivisa che non ci faccia sentire soli ma mutuamente aiutati ,curati , confortati .

Abbiamo bisogno di questo, oggi più che mai

Nel Convegno di oggi, la riflessione introduttiva su un tema così profondo sarà condotta da S.Eccellenza Domenico Sorrentino -Vescovo di Assisi-Nocera Umbra Gualdo Tadino , seguirà l'intervento di Don Massimo Angelelli , Direttore Nazionale dell'Ufficio della Pastorale della salute con una relazione dal titolo :Tabernacoli Di Dio.

Il Prof.Carlo Cirotto, già docente di citologia presso l'Università degli studi di Perugia , in una relazione dal titolo "I miracoli Eucaristici alla luce della scienza" riferirà come anche gli uomini di scienza abbiano voluto apportare il loro contributo di conoscenze utilizzando i propri canoni metodologici.

Toccanti saranno le testimonianze di chi h incontrato Carlo durante i giorni della malattia nell'ultimo periodo della vita

-Don Sandro Villa , Cappellano all'Ospedale S.Gerardo di Monza che dette il viatico al beato Carlo .

Ma ascolteremo anche il ricordo di alcuni medici

Prepariamoci a vivere questo momento !